Anno XII. TORINO, Venerdì 24 Maggio 1878 Num. 143.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32 —	16 —	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	» 16 —	8 —	4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . Anno L. 57 Sem. 29 Trim. 15.
Stati Uniti . . . . » 48 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai . . » 64 » 37 » 18.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincie con vaglia postale affrancato.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non risponde a manoscritti che riceve; li abbruscia).
Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 24 MAGGIO 1878.

ITALIA

Il programma del Ministero si va compiendo — Lo scrutinio di lista — Ribassione del quarto sul macinato.

Il programma delle promesse fatte dal Ministero Cairoli otterrà quanto prima un pieno compimento, poichè, oltre alla esposizione finanziaria, si annuncia pure imminente la presentazione del progetto di legge per la riforma elettorale, che venne concertato in tutti i suoi particolari negli ultimi Consigli dei ministri.

Intorno a questo progetto i fogli officiosi assicurano che, dopo lunga discussione, venne finalmente ammessa da tutti i membri del Consiglio quella forma di votazione che si chiama per *scrutinio di lista*.

Quanto alla indennità pei deputati è stata esclusa; e per ciò che riguarda il censo nulla sarà mutato. Si allargherebbe però molto l'elenco delle capacità, e sarebbero elettori *de jure* anche senza censo quelli che hanno fatto dei corsi, sebbene non abbiano potuto ottenere la licenza liceale o ginnasiale.

Gli analfabeti rigorosamente esclusi, tranne quelli che si trovano inscritti per censo, e che già godono del diritto elettorale.

Nulla ancora sarebbe deciso per ciò che concerne il modo per assicurare la sincerità del suffragio. Trattandosi di *squittinio di lista*, bisognerà trovare una combinazione per la quale gli uffici elettorali non possano fare brogli. Ed è questo il punto che rimane a discutere oltre alcuni altri d'ordine secondario.

Ad ogni modo il progetto di legge sarà presentato dall'oggi al domani, ma non sarà discusso in questo scorcio di sessione; e se ne riparlerà poi a novembre.

***

Quanto all'esposizione finanziaria, i citati fogli officiosi affermano come cosa certa che l'on. Seismit-Doda conchiuderà la sua elucubrazione colla proposta di riduzione di un quarto della tassa del macinato, come arra di riduzioni future, per le quali possa in un periodo relativamente breve, ed appena ne cessi l'assoluta necessità, scomparire affatto questa tassa di salute pubblica. Aggiungesi che molto probabilmente lo stesso ministro presenterà altresì un progetto di legge diretto ad alleggerire i dazi di uscita delle sostanze alimentari e di altri prodotti dell'agricoltura nazionale. — Tutte queste cose le vedremo ben presto, e tutto il Parlamento quanto il Paese giudicheranno.

La legge delle nuove costruzioni.

Semai fu taluno che abbia aggiustato fede alle mirifiche promesse di decentramento fatte da nuovi ministri o da candidati alla deputazione, se qualcuno ebbe la bonarietà di credere che si sarebbe osservata la più rigorosa economia nel maneggio della pubblica pecunia, quegli a quest'ora deve essere onninamente sgannato. Un fatale pendio, a cui irresistibilmente sono tratti conservatori e progressisti, destri e sinistri, moderati e smoderati, ci porta ineluttabilmente alle grosse spese, all'emissione di nuova Rendita e per necessaria conseguenza al mantenimento degli enormi baizelli. E voglia il cielo che non abbiamo a mutare la parola di *mantenimento* in altra che suona più amara assai!

Noi non diamo di ciò colpa speciale ad alcuna frazione, ad alcuna parte della popolazione, ad alcun consesso. La frega dello spendere è comune a tutti, si osserva nei municipii che furono sinora i più assegnati, come nelle assemblee legislative: ma così non adopererebbero per fermo con tanta leggerezza, con sì poco pensiero delle disastrose conseguenze, se la pubblica opinione opponesse loro una ferma resistenza e non fossero invece animati, anzichè ritenuti, dalla medesima. Noi infatti non vediamo mai che la nazione si rimanga dal chiedere nuovi favori allo Stato, quasichè esso altronde potesse cercare i mezzi di accordarli che nelle borse di coloro che ne debbono profittare.

Scartato quel principio, al secondo e salutare dell'iniziativa privata, all'associazione, potentissima leva, sottentra una gara di mendicare opere pubbliche, mirabilmente secondata dalla inerzia naturale delle nostre popolazioni, inerzia prodotta già da secoli interi di abbiezione e di servaggio. Perchè imporsi sacrifizii, stillarsi il cervello su ciò che accadrà al domani, quando si crede di conseguire in modo assai più comodo e spiccio il soddisfacimento dei proprii desiderii? Il domani verrà e meno ridente di ciò che si crede; ma non curiamo un incerto domani, se oggi ne è dato godere.

Ed è pur vero che assai più degno di liberi ed operosi cittadini sarebbe il sopperire ai proprii bisogni, il considerare lo Stato soltanto come una potenza che prevenga le usurpazioni, affermi la sicurezza pubblica e l'ordine all'interno, la pace, l'osservanza insomma delle leggi. Sventuratamente della libertà, dell'ufficio dei cittadini non si ha sì alto concetto, troppo possono ancora le tradizioni, le viziose abitudini contratte in secoli di oppressura.

Conseguenza di ciò sarà la prossima presentazione di un disegno di legge il quale, per quanto si afferma, imporrà alle finanze la spesa almeno di 650 milioni, ripartita fra parecchi anni.

E le discussioni cui darà esso origine, possiamo quasi esserne sicuri, non si aggireranno sul principio stesso che informa la legge, ma sulle singole disposizioni di essa. Non si tratterà altrimenti di far prevalere i sani dettami dell'economia politica e della libertà, ma sarà una gara di interessi delle provincie anelanti a cogliere la parte più opima delle spoglie. I più zelanti, i più attivi, i più... fortunati riporteranno la palma. E in questa opinione c'induce il vedere che quasi nessuna voce autorevole si fece udire contro quell'andazzo di ipotecare per molti esercizii le rendite dello Stato e di concentrare sempre più in questo il potere.

Non è il caso presentemente di indagare se siansi rigorosamente seguite le norme della giustizia distributiva; se nessun favore speciale verrà accordato ad alcuna regione italica, sotto colore di una apparente eguaglianza. Primieramente sarebbe prematura tale discussione quando non si ha ancora sotto gli occhi il testo della legge, poi perchè volentieri inclniamo a pensare che da ottime intenzioni sia mosso il Gabinetto attuale: ma è l'avvenire della nazione in complesso che ci incute timore, con quel dilungarci che facciamo sempre più dal mettere le finanze in condizione normale, è quel larvato socialismo cui implica la condotta tenuta dal Governo.

Il Governo, come abbiamo notato, non segue per avventura tale via per propria inclinazione, per l'applicazione di principii economici di cui sia profondamente convinto, anzi lo riputiamo per tendenza liberale quanto qualunque altro. Esso è trascinato dall'istinto della propria conservazione, perchè da una parte è stimolato dalla ressa dei chiedituri, dall'altra non è trattenuto da coloro che al danno più pensiero dell'avvenire che del presente. Esso si travaglia anzitutto di formarsi una maggioranza e questa avvisa di potersela formare colla soddisfazione di alcuni interessi e confida che accordando due a questo e dieci a quello ne risulterà un complesso di approvatori bastante a mantenerlo in vita. Non dice come Luigi XV: *Après moi le déluge*, ma si può temere che, quali che siano i suoi sentimenti, il diluvio verrà.

Non sappiamo come potrà il Governo uscire dal ginepraio in che s'è messo. Se non resiste alle sollecitazioni sarà sovercliiato da esse, s'impelagherà in un mare senza sponde. Se oppone ostacoli alla foga del chiedere si creerà tanti avversarii quanti saranno delusi nelle loro speranze, in coloro che, fatti i calcoli, troveranno che il vantaggio non vince il sacrifizio imposto agli elettori. Oh quanto, anche per questo, è preferibile il sistema liberale, l'astensione del Governo! Per esso i capitali corrono naturalmente là ove è probabilità di profitto, nessuno può lagnarsi, perchè tutti sono posti allo stesso piede, le contribuzioni non si usano che per effettuare quei benefizii, cui solo la più grande associazione civile, che è lo Stato, può impartire. Non accadono in quel caso le violenti reazioni, la profonda scontentezza, le quali seguono inevitabilmente le profusioni ordinate per contentare i chiedituri.

Al postutto il Ministero farà quanto prima la sua esposizione finanziaria. Si parrà per essa come si possano conciliare le spese sempre crescenti nei dicasteri principali, e i sussidii ai Comuni che si sono indebitati, e l'alleviamento delle imposte chiesto non meno imperiosamente che la costruzione delle grandiose opere pubbliche, e gl'interessi del debito che si contrarrà infallantemente per queste, quale che sia il nome che si darà all'operazione, o emissione di nuove cartelle di Rendita o di titoli di ferrovie. Se non sarà zuppa, sarà pan molle. E noi saremo lietissimi, pronti a ricrederci, se tutti questi ottimi risultamenti si potranno conseguire alla volta. E se ciò non verrà fatto e i pesi pubblici cresceranno, i contribuenti non avranno nessun motivo di lagnarsi, avranno ottenuto ciò che volevano, il Ministero non avrà che soddisfatto i loro desiderii.

ESTERO

Sciuvaloff e gli elementi di pace — La legge contro i socialisti in Germania.

Il conte Sciuvaloff è arrivato a Londra alle 4 1/2 pomeridiane del giorno 22, e deve aver avuto ieri un colloquio con lord Salisbury, ministro degli affari esteri.

Cominciamo a notare che i fogli inglesi, i quali debbono aver avuto le loro notizie da Berlino, non si mostrano perfettamente soddisfatti dell'esito della missione dell'ambasciatore russo. Secondo il *Daily Telegraph*, esso *elementi* di pace, ma non tutto ciò che voleva (leggasi: che doveva). Secondo il *Times*, Sciuvaloff reca gli *elementi* pel Congresso.

Resta a vedersi se questi «elementi» sono tali da soddisfare l'Inghilterra, e se questa, avendo ottenuto dieci, non si metterà a pretender venti.

Notiamo soltanto, come sintomo delle buone disposizioni inglesi, questo fatto: il marchese di Salisbury ha informato il duca di Westminster che non poteva ricevere la Commissione incaricata di presentargli la dichiarazione di un *meeting*, presieduto dal duca di Westminster, in favore della pace.

Raccogliamo ancora l'eco di Berlino. Leggiamo in un dispaccio particolare del *Tempo*:

« Le impressioni lasciate dal conte Sciuvaloff nel suo passaggio a Berlino sono assai diverse, e possono interpretarsi tanto in senso pessimista che in senso ottimista. Tutto quello che si sa, si è che la missione non è terminata, e che può ancora essere menata a bene. »

Per chi sa leggere, questo linguaggio significa che le speranze d'un accordo non sono soverchie.

***

La *Kölnische Zeitung* ci informa che la Destra del Parlamento tedesco ha deciso di adottare il progetto di legge contro i socialisti senza nessun emendamento.

Il partito dell'Impero tedesco (conservatori liberali) ha la stessa intenzione, ma alcuni membri di quel gruppo desiderano che la redazione del progetto sia un po' più precisa. Il Centro ed il partito progressista sono assenti e pronunciarsi pel rifiuto puro e semplice.

Parve dapprima che i nazionali liberali fossero assolutamente risoluti a votare contro il progetto; poi si ritenne non impossibile che essi si rassegnassero a qualche compromesso, purchè quel compromesso fosse reso accettabile; finalmente un dispaccio da Berlino, 22, annunziò che il partito nazionale-liberale ha deciso di respingere il progetto di legge contro le trame socialiste.

Saranno quindi contro il progetto governativo il Centro (clericali), il partito progressista, i nazionali liberali, e, naturalmente, i socialisti dei vari scrupoli.

Così essendo, è imprevedibile che il Governo avrà uno smacco, di cui si vendicherà probabilmente collo sciogliere il Parlamento.

FRANCIA

(Nostra corrispondenza)

CAMERA DEI DEPUTATI.

Versailles, 21 maggio.

Voci ed impressioni.

Avrei guadagnata la scommessa. L'elezione del conte di Premières è stata annullata ieri con 244 voti contro 236, malgrado il parere favorevole dell'Ufficio.

Venne poi discussa l'elezione di Arturo Picard (circondario di Castellane). Il famoso Drôlle volle impugnare l'elezione, ma fece fiasco. Arturo Picard fu ammesso alla Camera.

L'elezione del sig. Vinay venne rinviata alla ventura settimana, avendo il sig. Rouvrot dichiarato che vi sono argomenti gravi contro l'elezione.

***

L'Unione Repubblicana si è riunita per designare un candidato alla questura della Camera, il quale deve succedere al defunto colonnello Denfert-Rochereau. I candidati erano in numero di cinque: Drée, de Mahy, Lamadat, Parent e Boysset. Dopo tre giri di scrutinio è uscito il nome del sig. de Mahy. Questo esito era a un dipresso inevitabile in una Camera in cui il sig. Mahy gode delle simpatie più generali e più meritate.

***

Si crede che la questione del trattato di commercio coll'Italia non tarderà a venire davanti alla Camera. Questo trattato, preparato dal Ministero del 16 maggio, ha dato luogo a non poche critiche.

Molti vorrebbero collegare questa questione a quella della tariffa delle dogane. Ma, checchè ne sia, il dovere imperioso del Governo è di non lasciare in un abbandono appa-

---

(3)

APPENDICE

LA REGINA DI SABA

I.

(Seguito).

Quella città accovacciata a' piedi dei camini, che gettavano su di lei uno splendore intermittente, rassomigliava ad un avamposto dell'inferno. Lynde tuttavia risolse di passarvi la notte. Dieci o dodici ore di lotta quasi continua contro la cavalla gli avevano destato un ardente desiderio del letto.

In breve il rumoreggiar delle macchine ed il frastuono dei pesanti martelli colpirono le sue orecchie, ed alcuni istanti dopo egli s'inoltrava in una via, senza curarsi di conoscere il nome della città a cui apparteneva.

Tutto ciò aveva pel signor Lynde l'attrattiva d'un viaggio all'estero. Egli si chiese in quale albergo andrebbe, ma la risposta fu assai semplice giacchè non eravi luogo a scegliere. La città possedeva un solo albergo conveniente. Il giovine l'apprese da un monello tutto insudiciato di polvere ferruginosa, sotto la cui gentile scorta potè raggiungere l'asilo in questione che aveva per insegna un'aquila colle ali spiegate. Sotto le ali di quest'aquila il nostro viaggiatore affranto dalla fatica si trovò felice di poter dormire.

II.

Mentre il signor Lynde è in preda al sonno riparatore in cui è caduto appena dopo la cena, noi faremo fare al lettore più intima conoscenza del giovinotto. A quest'uopo noi siamo obbligati d'imitare la cavalla del diacono Twombly, cioè di ritornare alquanto indietro.

Una mattina, tre anni all'incirca prima dell'epoca in cui Edwardo Lynde intraprese la sua escursione senza scopo nel Nuovo-Hampshire, il signor Bowlsby, il direttore della banca Nautilus a Rivermouth, ricevette la lettera seguente da uno de' suoi nipoti, il signor John Flemming di Nuova-York:

« 28 maggio 1869.

« Mio caro zio,

« Fra pochi giorni uno de' miei amici, il signor Edwardo Lynde, si presenterà a Lei e le rimetterà un mio biglietto di raccomandazione. Le scrivo oggi per assicurargli anticipatamente la sua protezione.

« Sono dieci anni e più dacchè ho stretto amicizia con Edwardo: eravamo compagni di collegio, e per amore della verità debbo dirle ch'egli si guadagnava tutti i premi della classe quantunque fosse di me più giovane di parecchi anni. Egli è non solamente il giovane più intelligente ch'io conosca, ma inoltre il più modesto ed il migliore, e non posso trattenermi dal considerare come un'ingiustizia del destino la poco lieta parte che gli è toccata in questo mondo, mentre tanti fannulloni — ella penserà tosto a me — sono più degnamente trattati.

« Edwardo aveva sette od otto anni quando ebbe la disgrazia di perdere successivamente e babbo e mamma. Il solo parente che gli rimanesse era uno zio, vecchio celibe molto ricco e molto originale, il signor David Lynde. Costui poteva avere allora una cinquantina d'anni e godeva a New-York d'una riputazione commerciale intemerata. Alle otto del mattino lo si vedeva giungere al suo banco, che lasciava ultimo la sera dopo aver lavorato tutto il giorno collo stesso zelo con cui lavorava il giorno nel quale era entrato in qualità di apprendista al servizio di Briggs e Livingstone. Per tal guisa la ragione sociale della casa è al giorno d'oggi Lynde, Livingstone e Compagnia.

« Il signor David Lynde dimorava nel centro della città e pranzava al Circolo dove generalmente passava le sue serate giuocando agli scacchi con qualche altro antidiluviano della sua specie. Ciò che propriamente si chiama il mondo eragli sconosciuto. Egli era un vecchio robusto, dal colorito carico, tozzo, destinato a morire d'apoplessia, che godeva la vita a modo suo e voleva vedere intorno a sè persone felici. Egli sarebbe stato capace di strozzare un amico piuttosto che lasciarlo penar lungamente. Si racconta a tal proposito una storia singolare d'una quistione ch'egli avrebbe avuta con un suo amico, Ripely Sturdevant. Questo Sturdevant aveva fatto fallimento nella crisi finanziaria del 1857; David Lynde teneva nella cassa Sturdevant un credito che voleva annullare. Sturdevant rifiutava di accettare tal sacrificio, ed essendo entrambi risoluti e pronti, vennero a delle parole risentite. Ciò che ne seguì non fu mai conosciuto perfettamente, ma un giorno si trovò Sturdevant disteso a terra con un occhio livido e l'obbligazione lacerata in una tasca del giubbetto. Si suppose che David Lynde l'avesse conciato in tal modo per rendergli forzatamente il suo credito.

« Questo deve bastare a dimostrarle, mio caro zio, che David Lynde ha il cuor caldo ed è generoso all'eccesso; ma nè la sua esperienza, nè il suo temperamento, nè le sue abitudini non erano fatte per dirigere l'educazione d'un fanciullo. Si dice ch'egli meglio d'ogni altro se fosse persuaso, e che fu cosa commovente vedere l'ardore e la buona volontà ch'egli spiegò per compiere i nuovi doveri che gli incombevano.

« Lo zio mise in collegio l'orfano nipote, giacchè tanto poteva pensare di stabilirlo nel suo quartiere di celibe quanto di condurlo con sè a pranzare al Circolo. Finchè durò l'educazione di Edwardo, i suoi rapporti col tutore si limitarono ad uno scambio ebdomadario di lettere, quelle del signor Lynde comincianti invariabilmente con queste parole: « La vostra pregiata in data di sabato scorso m'è giunta a suo tempo, » e terminanti non meno invariabilmente così: « il qui unito mandato. »

« Riguardo ai denari per i suoi minuti piaceri Edwardo era trattato da principe.

T.-B. ALDRICH.

(Continua)

rente un affare che interessa tanto i due paesi.

***

La Commissione d'inchiesta elettorale si è riunita ancora. Essa ha organizzato parecchie delegazioni che si recheranno prossimamente in provincia, e specialmente in Bretagna, ove l'elezione del signor de Mun (Morbihan) deve essere l'oggetto di una inchiesta particolare.

La Commissione ha intesa anche la relazione del signor Fréminet sulle elezioni della Marna; vi sono stati in questo dipartimento fatti straordinari imputabili all'amministrazione della polizia. La sicurezza generale, al Ministero dell'interno aveva organizzato un servizio di polizia politica ed elettorale; agenti speciali erano mandati nei dipartimenti per *scaldare* le elezioni, e fare dello spionaggio e del terrore.

È un esempio particolare della moralità di quelle incredibili elezioni! Decisamente, la relazione della Commissione d'inchiesta sarà una pagina assai interessante della storia di Francia. Se i ministri del 16 maggio non sono dopo ciò messi in istato d'accusa e condannati, vi saranno apprezzamenti ben severi dell'opinione pubblica su questa impunità.

***

La Commissione della marina mercantile si è di nuovo riunita. Come credo avervelo detto, la relazione è stata recentemente deposta alla Camera. Si crede che sarà prossimamente stampata e distribuita.

***

La seduta.

L'ordine del giorno porta il seguito della discussione sulle pensioni delle vedove e degli orfani dei militari, e quindi la discussione di un progetto di legge eccellente che ha per iscopo di portare a 500 franchi almeno la cifra della pensione di ritiro degli insegnanti. Dopo ciò, sette elezioni, fra cui quella del signor Dutreil, figura in testa.

I due progetti di legge summenzionati non trattengono a lungo la Camera. In compenso, il sig. Dutreil non intende lasciarsi invalidare senza frasi. Egli con voce sorda pronuncia un interminabile discorso, se pur si può chiamare discorso una raccolta di asserzioni erronee, di dichiarazioni strambe e di meschine scappatoie. Il metodo è miserevole, non uniforme: tutti questi deputati contestati lo seguono invariabilmente. Questo lavoro di sparatura comincia a diventar seccante, ed è tempo che lo si termini; ma bisogna riconoscere che questa noia bisogna subirla in merito della moralità del suffragio universale nell'avvenire.

Il relatore, sig. Merlin, risponde a dovere, e mentre scrivo è ancora alla tribuna; ecco in che cosa si impiegano le sedute!

CORRIERE DELL'ESPOSIZIONE DI PARIGI.

Gruppo terzo — Mobili artistici — Principato di Frullini — Ottajano — Progredimento dei Milanesi — Besarelli di Venezia — Toso — Intarsi — Non progredimento — Fratelli Bernacchi di Forlì — Yung di Milano — Mobili in mosaico — Bronzolamenti del sottoscritto — Ballo di ieri notte.

Parigi, 21 maggio.

Veniamo al Gruppo terzo: mobili artistici, con scultura, bassorilievi, intarsi in legno, madreperle, pietre e metalli d'ogni genere.

Ce n'è moltissimi dei prodotti artistici di questo Gruppo noi ci faremo grande onore; con alcuni abbiamo il primato assoluto su tutti i paesi del mondo.

Fra gli artefici sommi che vanta l'Italia nella scultura in legno, primissimo il Frullini di Firenze, sia per l'invenzione e l'arditezza del disegno, che per un'esecuzione non solamente inappuntabile, ma difficilissima ad imitarsi da altri, impossibile poi d'essere superata da nessuno.

Frullini è artista in tutta l'estensione della parola; inventa, perfeziona, crea; non basta: è un vero novatore nell'arte sua.

I mobili artistici del Frullini hanno di già ottenuto un successo tale all'Esposizione, che sono quasi tutti venduti agli stranieri.

Non ci può essere lode migliore.

Il Museo di Buda-Pest ha comperato quattro *pannelli* con degli uccellini che sono un incanto. Il Museo di Norimberga fece acquisto di una cornicietta che vale un vero Perù.

Due stipi furono comperati da lord Northbrook. Una seggiola a braccioli con due puttini che sono un amore, fu acquistata dai signori Jakesohn et Graham per 5000 lire.

Non ricordo ora d'altri lavori stupendi che furono di già ceduti a ricchi stranieri.

Un bravo ed un mi rallegro al signor Frullini.

*** Dopo questo insigne maestro dell'arte scultoria, viene in prima linea Ottajano, di Napoli, professore d'ornato in quella città.

Ha un porta-specchio rappresentante un'area pompeiana in rovina. Disegno stupendo, esecuzione bellissima, dettagli ammirabili, grandezza, ma non felicità di concetto. Dico non felicità — potrai aggiungere una opportunità — poichè difficilmente una gran dama del mondo elegante vorrà avere nel suo *boudoir* uno specchio, il quale, in forme tanto splendide e vere, le rappresenta ruine del passato che attristano ed agghiacciano il cuore.

Peccato!

Dello stesso Ottajano c'è una cornice, con ornati degni veramente di tanto maestro, ma che non hanno la proporzione voluta dall'arte.

*** Gaiani, di Firenze, ha un bellissimo stipo, l'esecuzione è buona; ma il disegno pende un po' troppo al barocco ed i dettagli sono trascurati.

Moretti, di Milano, ha uno stipo che accenna ad un progredimento molto sensibile dell'arte scultoria nella capitale lombarda, fino ad ora discepola di Firenze. Nello stipo di Moretti v'hanno dei puttini che arieggiano a quelli di Frullini: sono bellissimi; ma non approvo il cambiamento di colori nel legno dello stipo, e molto meno le pietre incastonate.

Cotesti sono lenocinii degni d'artefici dozzinali, dai quali dovrebbero sempre sfuggire gli artisti della forza di Moretti, poichè in un lavoro serio e veramente artistico, queste superfetazioni e questi screzi di colori tolgono severità al concetto e deturpano la purezza delle linee.

*** Senza i difetti dell'antecedente e con maggiori pregi — abbenchè di forma antica e barocca — è lo stipo di Angiolini, pure di Milano. Anche qui si scorge un grande progredimento.

Morini, di Firenze, ha una libreria colossale; troppo colossale, se vogliamo, poichè pesantuccia anzi che no. L'assieme è infelice; il disegno fugge da tutte le leggi della statica, poichè vi sono delle colonne che non hanno nessuna ragione d'essere. Per contro i dettagli sono accuratissimi, da vero maestro, magnifici, stupendi.

Giovanni Damarico, di Vicenza, ha uno stipo molto elegante, con intagli assai felici e bassorilievi molto buoni. Il complesso sarebbe eccellente, se i dettagli non fossero alle volte trascuratissimi.

*** Tutto al contrario del precedente, Pucci, di Firenze, ha uno stipo accuratissimo pei dettagli, con certe testine di puttini veramente ammirabili; ma d'un complesso pesante, barocchissimo.

Il disegno è del quattrocento; ma lo stile non fu rispettato, le *masse* sono molto mal distribuite e non si tenne conto dei chiaroscuri.

Anche Lovati, di Milano, ha un bellissimo stipo che accenna a progredimento; ma non approvo l'infelicissimo amalgama del bronzo col legno.

Chelotti, di Firenze, ha pure uno stipo di forme gigantesche. Lavoro stupendo e pazientissimo; disegno corretto; certi ornati assai belli, altri orrendi; tutti nulli con troppi: l'occhio non trova verso di riposarsi e rifugge dal fissare un oggetto tanto sovraccarico d'ornamenti.

*** Alfano, di Napoli, ha un seggiolone di forma antichissima, che, nel suo genere, è un vero capolavoro. Una rete da pescatore simula coprire tutto il seggiolone; e lo simula con tanta arte, che non si vide mai l'eguale nella scultura in legno.

Rinaldo Baretti ha un inginocchiatoio di stile classico pesantuccio anzi che no; ma con dettagli da maestro ed assai felicemente eseguiti.

Bosio, di Mantova, ha sprecato una pazienza da benedettino in un lavoro di legno tutto sculture, bassorilievi e trafori.

Vorrei vedere il paziente e colto ingegno di Bosio occuparsi di qualcosa di più pratico e di più serio.

*** Besarelli, di Venezia, ha dei lavori in legno che sono magnifici; ma non ve ne parlo, poichè sono sempre gli stessi lavori, che fecero il giro di tutte le Esposizioni mondiali.

Di nuovo, ha un quadro in bassorilievo, con dei puttini stupendi. Esecuzione inimitabile.

Di più, Besarelli ha una statua — un *paggio* — in legno simulante il bronzo, che, a mio parere, è un vero capolavoro.

Discepolo di Besarelli è Toso di Venezia. Costui è un discepolo pericoloso, poichè oggi rivaleggia col maestro, minaccia superarlo domani.

Egli ha un candelabro bellissimo, ma troppo complicato. Vorrei che Toso, il quale addimostra tanto ingegno artistico, ad esempio di Frullini, suo principe e re, imitasse sempre la natura e non s'abbandonasse al convenzionalismo.

Di Toso sono belli, commoventi, ispiratissimi i due bimbi che piangono sulla tomba di Vittorio Emanuele.

*** Romanelli, di Firenze, ha molte cosette e belline.

Ricchissimi, ma pesanti e barocchi di sovercchio, i mobili di Capponi, di Roma.

Bellissimi i mobili a corna di Janetti, di Torino. Attirano l'ammirazione di tutti i visitatori, e particolarmente delle donne. Queste vorrebbero farne acquisto; ma non c'è nessun rappresentante per venderli.

Dev'essere molto ricco questo signor Janetti!

*** Ora passiamo ai mobili con intarsi.

Qui, diciamolo subito, ci sono delle cose bellissime, ma progredimento non ce n'è punto; e ciò mi duole tanto più, poichè vedo che in tale arte gli Inglesi stanno per raggiungerci; e temo che in un'altra Esposizione ci avranno raggiunti e superati.

Gatti, di Roma, ha uno stipo ad intarsi in legno ed avorio assai bello.

Elegantissimo pure lo stipo di Pagliani, di Milano, con intagli accuratissimi, ma con commettiture inesatte, imperdonabili in un artista della sua forza.

I fratelli Bernacchi, di Forlì, hanno uno stipo intarsiato in madreperla e avorio che è un vero capolavoro d'arte, per bellezza di concetto, purità di linee, minuziosità ed esattezza di esecuzione.

I fratelli Bernacchi promettono difenderci dagli Inglesi.

Bravissimi!

*** C'è lo stipo in *polisterio* di Yung, di Milano. Bellissimo; ma se n'è tanto parlato, che non voglio tediarvi con ripetizioni.

*** Dei mosaici in legno è assai rimarchevole un quadro di Garassino, di Roma: *Galileo alla Corte del Papa*.

Vi sono dei tavoli in mosaico di pietre dure che sono veramente stupendi; ma anche qui, mi duole il dirlo, tutto v'è bello, ma progredimento non ce n'è. Durissima verità: poichè nel secolo nostro, chi non progredisce, indietreggia; chi indietreggia, cade; chi cade non si rialza più.

*** Maestro dei maestri nei mosaici in pietre dure è Torrini, di Firenze.

Questi ha un tavolo con fiori ed uccelli che sono un incanto. Tutto v'è bello... ma nulla vi è di nuovo.

Coraggio, principi dell'arte!... In un'altra mostra non portateci solamente dei lavori stupendi, ma portateci pure qualcosa di nuovo, che accenni a miglioramento.

*** In complesso, ho fatto un po' il brontolone ed il difficile, perchè è il mio mestiere; ma nel Gruppo terzo ci faremo un grande onore e, come ho detto, in certi mobili artistici avremo il primato su tutti.

*** Ieri notte sono stato al ballo dato dal Ministero degli affari esteri.

Splendido, anzi troppo splendido, poichè vi si era in tanti che non si poteva muoversi senza darsi di cozzo.

Non ho visto il Duca d'Aosta; ma so che ci è stato. Ho poi notato il Duca di Gaeta in grande uniforme di generale, che s'intratteneva lungamente col Maresciallo-Presidente.

La folla era tanto grande che riesce impossibile il dirvi chi c'era e chi non c'era; dei commissari italiani ho potuto notare solamente il conte Compans de Brichanteau.

GUSTAVO MINELLI.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 maggio reca:

I. **Nomine** nell'ordine della Corona d'Italia, e fra le altre la seguente:

A grand'ufficiale:

Cravetta di Villanovetta cav. Corrado, maggiore generale comandante di brigata di cavalleria, collocato a riposo con decreto di pari data.

2. **Disposizioni** nel R. esercito.

3. **Disposizioni** nel personale dell'Amministrazione finanziaria, dei telegrafi e nel personale giudiziario.

CRONACA

21 maggio.

Effemeridi torinesi. — 24 maggio.

1286. Presso Giaveno sulle rive del Sangone si adduna il Parlamento generale dei Castellani e de' Comuni del Piemonte per riconoscere Amedeo V come amministratore dello Stato per Guia di Borgogna vedova di Tommaso III e per i di lei figli. Torino vi fu rappresentata dal Vicario comitale. L'atto pubblico fu rogato dal notaio palatino e castellano d'Avigliana Brocco.

1785. Approvazione reale del regolamento della Società agraria.

1848. Arrivo a Torino dei primi soldati austriaci fatti prigionieri a Goito.

L'Esposizione orto-agricola fu chiusa ieri colla distribuzione de' premii agli espositori; una medaglia d'oro, sette d'argento dorato, quarantatrè d'argento, ventisette di bronzo e tredici menzioni onorevoli. Fuori di concorso e di programma, in via eccezionale, si assegnarono diplomi d'onore ai signori Pasquale Rey, per due *serre* in ferro; cav. Enrico Montalone, pei generosi doni fatti alla Società; Alessandro Quarelli, per un graziosissimo chiosco in legno, e Vittorio Beltramo, per un gruppo di palmizi.

Il Comizio Agrario assegnò al sig. Rey una speciale medaglia d'argento per lo studio da esso esposto.

Disse il discorso il cav. Arcozzi-Masino, il quale, notando i molti progressi fatti nella coltivazione de' fiori e di piante d'ornamento, grandemente lamentò che all'Esposizione mancassero i prodotti degli orti e dei frutteti.

Per la prima volta si produsse in pubblico la banda musicale del riformatorio della Generala. È composta di 16 o 17 giovani i quali si cavarono per bene d'impegno e furono applauditi.

Notiamo che a questo riformatorio fu concessa menzione onorevole per costruzione di cassoni (*biches*) solidi ed economici.

La Filotecnica, società di letture e conferenze scientifiche e letterarie, inaugurerà *domenica prossima*, 26, i suoi lavori con una prima lettura che farà il socio *Vittorio Berserio* sul seguente argomento: *Degli studi in Piemonte prima del* 1848.

Sappiamo che a questa solennità letteraria interverranno le principali autorità e parecchie notabilità scientifiche e letterarie. Essa avrà luogo, per cortese concessione dei proprietari, nella *Galleria nuova Carrera*, in via D'Angennes, n. 20 (isolato Beato Amedeo) alle ore 2 1/2 pom. Nel locale della Galleria e presso i librai Loescher (in via di Po), Bocca (in via Carlo Alberto) e Casanova (in via dell'Accademia delle Scienze) si possono acquistare biglietti d'ingresso al prezzo di lire 1. Siamo poi lieti di aggiungere che nell'assemblea generale dei soci che ebbe luogo la sera del 18 corrente furono prese le seguenti risoluzioni:

1° Furono approvati lo statuto ed il regolamento della Società;

2° Fu deliberato l'incoraggiamento dei lavori della Società medesima con una prima lettura del socio *Vittorio Berserio*, alla quale farà seguito quella del socio *Arturo Graf*, col titolo: *La leggenda dell'Ebreo errante*;

3° Furono infine approvate le nomine di *centotrentacinque* nuovi soci.

I soci hanno libero ingresso rendendo ostensibile il *biglietto personale*.

Alla Società del *tramway*. — Ci scrivono:

« Torino, 22 maggio 1878.

« Faccio seguito alle ben giuste lagnanze contenute nella lettera ieri inserta nel pregiato suo foglio, rivolte alla Società del *tramway* per la sospesa prosecuzione del tronco sino al Ponte Barra.

« Torino vide con compiacenza, benchè non senza disagio, le sue belle vie intersecate in ogni senso dai binari di detta Società di cui apprezza il lodevole servizio ed i vantaggi recati alla cittadinanza.

« Saranno dunque soli i villeggianti e possidenti di Sassi, Mongreno e colline circostanti a dover deprecare la venuta della Società belga?

« È innegabile che per tal fatto dovette cessare il mezzo di comunicazione prima esistente.

« Secondi dunque la Società del *tramway* i giusti desiderii di questa parte di cittadini e sia certa che il tronco reclamato sarà tutt'altro che passivo.

« Ove poi non voglia assolutamente proseguirlo, lo dica francamente, chè almeno i danneggiati si uniranno e provvederanno ai loro interessi. » (*Segue la firma*).

Attentati contro le ferrovie. — Da una nota comunicata al *Monitore delle strade ferrate* togliamo:

« Gli attentati commessi contro la sicurezza dell'esercizio sulle ferrovie dell'Alta Italia durante il 1° trimestre 1878 ammontarono a 24, di cui 8 nel mese di gennaio, 9 nel febbraio e 12 nel marzo.

« Per 19 furono sassi lanciati contro i treni, con la rottura di vetri e con due leggiere ferite, una ad un viaggiatore presso Peglì nel gennaio, l'altra ad un macchinista presso Cherasco nel marzo.

« Pei rimanenti, furono ostacoli di pietre e legnami posti sulle rotaie, ma superati dai treni senza conseguenze. »

Teatri. — BALBO. — La prima ballerina sig^a Adele Rossi è stata ieri sera molto festeggiata dai suoi ammiratori.

A metà del *passo a due serio* ha avuto un magnifico mazzo di fiori con sciarpa dall'Impresa, una grossa cesta di fiori, dei monili d'oro ed una quantità di mazzolini che hanno inondato il palcoscenico. Si è dovuto lavorare di granata un bel poco per evitare gli sdrucciolamenti nelle file del corpo di ballo.

Dopo la *tarantella* ed il *passo scozzese* altre due *portate* di oggetti di lusso..... Insomma fiori e doni su tutta la linea in onore di Tersicore, che fra le Muse è la più privilegiata e la più fortunata.

— Anche il solerte capocomico cav. Cesare Rossi, direttore della compagnia drammatica della Città di Torino, ha acquistato il diritto di rappresentare *I Borghesi di Pontarcy*.

Saggio di scherma. — Domani, sabbato, alle ore 2 pom., avrà luogo il saggio annuale di scherma e ginnastica della *Società Principe Amedeo*, diretta dai maestri Cornaglia e Masiello, nell'apposita sala di via Provvidenza, N. 30.

Annuario musicale Paloschi. — Dallo stabilimento musicale del cavaliere Tito Ricordi, di Milano, è stata pubblicata la seconda edizione, notabilmente accresciuta e migliorata, con aggiunta di tre rubriche nuove, dell'*Annuario musicale storico-cronologico-universale* di Giovanni Paloschi.

L'Annuario contiene: i più notevoli compositori, concertisti, teorici, critici, posti melodrammatici di tutti i tempi e d'ogni nazione. — Gli avvenimenti artistici importanti. — Luogo e data della prima rappresentazione di opere antiche e moderne. — Centenari prossimi. — Età di celebri maestri. — Le prime opere teatrali dei compositori più o meno celebri dall'invenzione dell'opera fino ai nostri giorni. — Epoche memorabili dell'opera in musica. — Coincidenze di date in ordine cronologico. — I più rinomati maestri, artisti, scrittori, ecc., defunti, coll'indicazione delle città, borghi, villaggi ove nacquero. — Indice alfabetico.

Prezzo netto L. 4.

Cronaca nera. — IL TOSON D'ORO. È ancora se ne parla! Una corrispondenza da Roma al *Journal du Loiret*, ci racconta che il furto del Toson d'oro a Milano sarebbe stato una semplice simulazione. Don Carlos stesso avrebbe fatto vendere dal generale Bomet, suo aiutante di campo, le pietre preziose, avendo bisogno di denaro; e poi avrebbe recitata la commediola del furto.

*** *Grave disgrazia a* MILANO. — Il signor Giovanni Battista Ganzini, rinomato fotografo di Milano, stava facendo fabbricare al terzo piano della sua casa in via Unione, n. 10, una nuova terrazza, e si compiaceva di vigilare personalmente all'opera edilizia.

Ieri l'altro mattina salito alle ore 8 sulla fabbrica, nel discorrere si appoggiò ad una sottile sbarra di legno eretta intorno. La sbarra era debolissima e il peso del corpo la spezzò. L'infelice Ganzini cadde all'indietro e fu visto nello spazio per un istante, quasi cercando un appoggio, e poscia precipitare al suolo. L'altezza era di circa 20 metri, e fu fatale. Fu trasportato all'Ospedale Maggiore che aveva già perduto la conoscenza: poco dopo era morto. Si era cercato di tener nascosta la sciagura alla moglie; e per prepararla ad udirla in tutta la funesta sua estensione, le si era detto che il marito trovavasi all'ospedale in grave stato; ma poco dopo si doveva rivelarle la terribile verità. Tutti possono immaginare la scena straziante che ne seguì.

*** *Arresto di un altro disertore.* — L'altro soldato del 27° reggimento fanteria che disertò giorni sono da CUNEO col Costanza Pietro tutti arrestato, è stato ghermito dalla forza pubblica a poca distanza da Vinadio.

Questo bravo militare si chiama Lo Verso Stefano.

*** *Condanna del Daniele.* — La Corte d'Assisi di NAPOLI, chiamata nuovamente a giudicare nel processo Daniele, assassino della Gazzaro, pronunciò un verdetto di colpabilità in base al quale il Daniele venne condannato ai lavori forzati a vita.

*** **A Torino.**

Morte improvvisa. — Don Vincenzo C..., ancerdote, de' dintorni d'Alba, venuto nella mattinata a Torino, trovandosi verso le due del pomeriggio in via Rosine, cadde fuor di senso colpito da malor improvviso.

Fu soccorso immediatamente e da due guardie municipali portato all'ospedale di S. Giovanni. Appena adagiato sul letto spirò.

Gli si trovarono nelle tasche 11 titoli nominativi per il totale di 870 lire di rendita, 636 lire e 83 centesimi in biglietti e monete ed un orologio d'oro senza catenella.

*** *Benedetti ragazzi!* — Un ragazzo di 11 anni, che balocchevasi nel giardino della Cittadella, volle toccare una macchina in azione, ed ebbe dagli ingranaggi rotta due dita della mano destra.

STATO CIVILE DI TORINO — 22 *maggio*.

Morti. — Degiorgis Elisabetta nata Faidella, d'anni 30, di Pisa d'Asti — Reggiani Antonio, id. 72, di Sant'Ilario d'Enza, agricoltore — Bustino Alessandro, id. 67, di Casale Monferrato, sellaio — Pansa Olimpia, id. 16, di Bonzolo — Pio, 9 minori d'anni 7. — *Totale* 13, *cioè a domicilio* 9, *negli ospedali* 4, *non residenti in Torino* 2.

Matrimoni celebrati 8.

Nascite 34, cioè: maschi 21, femmine 13.

Spettacoli d'oggi.

Gerbino, o. 8 1/2. — *L'amico delle donne.*

Balbo, *riposo.*

V. Emanuele — Dalle 9 ant. all'imbrunire Esposizione artistico-scientifica, Museo anatomico ed etnologico di Henri Dessert.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom.; — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 9 alle 12 ant., dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Salone Romano (Galleria Subalpina). — Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

23 maggio 1878.

Altezza barom. in millim. e C° gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
9 a. 738,7	+14,4	9,5	75	14° 23'	N d.	copert.
9 a. 736,7	+16,3	9,7	69	14° 29'	N d.	copert.
12 m. 736,9	+16,6	8,9	54	14° 29'	N d.	copert.
3 p. 736,4	+19,8	9,0	52	14° 33'	N d.	copert.
6 p. 736,4	+19,0	9,2	55	14° 27'	N d.	copert.
9 p. 735,8	+17,5	10,2	63	14° 25'	N d.	copert.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali (Minima + 13,7 / Massima + 20,7

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte dal 24 maggio + 12,4.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 25 maggio 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 41' — Passaggio al meridiano, 0 16 — Tramonto, 7 50.

Nascere della **LUNA**, — 1 25 matt. Passaggio al meridiano, 7 16 matt. — Tramonto, 1 12 sera.

Giorno della Luna 23.

CORRIERE DELLA SERA

23 maggio.

La Camera in comitato segreto.

La Camera si riuniva ieri in comitato segreto per discutere il suo bilancio interno. La seduta durò dalle ore 2 sino alle 6 pom. Non essendosi esaurito l'ordine del giorno, il Comitato continuerà oggi, 23; quindi non vi sarà seduta pubblica.

NOTIZIE DA ROMA.

22 maggio.

Soggiorno dei sovrani in estate. — Fu deciso che il re Umberto passerà la maggior parte della stagione estiva nel parco di Monza. La Regina andrà a Venezia a passarvi il mese di luglio e si recherà in agosto nella tenuta reale presso Mondovì.

— *L'Esposizione internazionale a Roma.* — Prende consistenza la voce che il Governo appoggi la proposta di tenere a Roma l'Esposizione universale pel 1881. Dicesi che si nominerà presto una speciale Commissione.

— *Un legato di Pio IX.* — Un caso assai curioso ce lo racconta il corrispondente della *Gazzetta d'Italia*:

La principessa di Thurn e Taxis ebbe in legato da Pio IX un crocifisso ricco di gemme preziosissime che S. A. si recò tempo addietro a ritirare dai cardinali eredi. Il bello è che lo stesso crocifisso era già stato regalato dal defunto Pontefice al Capitolo di Spoleto, il quale non sappiamo se vorrà invocare in proposito il giudizio di Salomone.

— *Le linee ferroviarie in progetto.* — Nelle nuove costruzioni le linee di prima categoria sono le seguenti: Novara-Pecio, Roma-Solmona, Vallalunga, Caldare: in tutto 387 chilometri con una spesa di 115 milioni.

Quelle di seconda categoria: Parma-Spezia, Firenze-Faenza, Codola-Nocera, Eboli-Reggio: in tutto chilometri 734, colla spesa di 237 milioni.

Di terza categoria: Ivrea-Aosta, Sondrio-Colico, Colico-Chiavenna, Belluno-Treviso, Terni, Rieti-Aquila, Avezzano-Roccasecca, Messina-Patti-Certa: in tutto chilometri 574, col costo di 127 milioni.

La quarta categoria comprende 25 linee, con una percorrenza di 1400 chilometri, ed una spesa di 219 milioni.

Finalmente la quinta categoria comprende 20 linee, con un tracciato di 800 chilometri ed un costo di 90 milioni.

Per la seconda categoria restano a carico dei comuni e provincie 28 milioni e settecentomila lire, per la terza 25 milioni, per la

quarta 77 milioni, e per la quinta 50 milioni circa.

— *Riforma del Consiglio di pubblica istruzione.* — L'onorevole De Sanctis ha presentato all'esame del Consiglio superiore di pubblica istruzione un progetto di riforma del Consiglio medesimo.

L'onorevole De Sanctis non intende accettare il progetto, stato redatto dal Consiglio superiore dall'onorevole Coppino, e fa questo già presentato al Senato.

— *Pesatori automatici.* — Il Ministro delle finanze ha costituito un nuovo Comitato permanente per l'attuazione dei pesatori automatici da applicarsi ai molini in sostituzione del contatore.

L'antico Comitato erasi disciolto sin dal momento in cui nacque il terzo ministero Depretis.

Il Comitato attuale, come l'antico, sarebbe presieduto dall'onorevole Ferrara; e dei membri dell'antico si sarebbe conservato soltanto il professore Giuseppe Colombo di Milano. I nuovi membri poi sono l'onorevole Pericoli Pietro, con la qualità di vice-presidente; il professore Luigi Cremona, il cavaliere T. Goupil direttore generale della Regia dei tabacchi, il professore G. B. Favero, il commendatore Calvi direttore generale delle imposte dirette e il cav. De Mattais ispettore centrale nel Ministero delle finanze.

La sede del nuovo Comitato è fissata in Roma.

CORRIERE DEL MATTINO

24 maggio.

LETTERA DA ROMA.

(Nostra corrispond.)

Il bilancio della Camera — La tribuna dei giornalisti — Le correzioni degli oratori — Le prossime discussioni.

Roma, 22 maggio (sera).

Già avete avute le cifre del bilancio interno della Camera, sulle quali essa, raccoltasi in Comitato segreto, non ebbe gran che a discutere.

Piuttosto la Camera si fermò opportunamente su altri argomenti dell'ordinamento interno.

Gli onorevoli Favale, Allievi e Alfone sostennero vivamente una causa che riguarda noi altri giornalisti; ora i *reporters* della stampa sono appollaiati in una tribuna in alto, dalla quale è quasi impossibile l'udire qualunque deputato che non sia dotato d'una voce stentorea, o che si trovi collocato nei banchi più bassi presso l'emiciclo; dal che ne avviene che i resoconti dei giornali, per quanta anche sia la buona volontà dei giornalisti, riescono monchi, incompleti, inesatti; e ciò è grave danno, poichè il paese resta malissimo informato di quanto avviene nella Camera, e non può prendere quella parte continua, viva alle discussioni ed agli incidenti parlamentari che pur è condizione indispensabile perchè si formi una opinione pubblica illuminata e sana.

Ciò posto, ne avviene che anche per tale parte, anche per questo fatto, benchè d'un ordine secondario, della cattiva ubicazione della tribuna dei giornalisti, gli ordini parlamentari trovino maggior difficoltà ad esplicarsi di quanto altrimenti non avverrebbe.

La presidenza poi della Camera non sa altro fare che stringersi le spalle dinanzi alla difficoltà di disporre le cose altrimenti; già molte proposte furono studiate, ma tutte recavano seco loro gravi inconvenienti; io credo che però nessun inconveniente sia più grave di quello della mancanza di una sufficiente pubblicità delle discussioni.

Io mi ricordo come a Torino fosse viva la preoccupazione generale della popolazione per quanto avveniva nell'aula del palazzo Carignano; il resoconto parlamentare era allora la parte più interessante dei giornali; or invece i resoconti dei giornali sono così vuoti, così inesatti, che credo pochi abbiano volontà di leggerli, e il resoconto dell'Agenzia Stefani, sebbene più breve, è ancora quanto vi ha di meglio per conoscere rapidamente quello che si fa a Montecitorio.

Altre molte questioni di questa natura furono trattate; si parlò del ritardo che avviene spesso nella pubblicazione dei resoconti parlamentari ufficiali, e ciò a cagione che spesso alcuni oratori, e specialmente i ministri, ritengono giornate intere le bozze di stampa senza rimandarle corrette.

Domani probabilmente gli Uffizi saranno chiamati a discutere finalmente la questione dell'esercizio provvisorio governativo per le ferrovie Alta Italia. Ne è pur tempo, poichè i deputati a far nulla si stancano, e si deve provvedere per il 1° luglio. S.

Irregolarità nel bilancio della Giunta dell'Asse ecclesiastico.

Telegrafano da Roma al *Secolo*:

Si parla di gravi irregolarità scoperte nel bilancio della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico, la quale avrebbe pagato per il conto di fraterie oltre a due milioni di debiti platesali.

Il trattato di commercio franco-italiano.

Leggiamo nei fogli francesi che, nel mattino del giorno 22, Waddington, ministro degli affari esteri, e Teisserenc de Bort, ministro del commercio, furono intesi dalla Commissione della Camera dei deputati incaricata di esaminare il trattato di commercio coll'Italia. La seduta durò non meno di due ore e mezzo.

Si sa che la Commissione aveva primitivamente risoluto di proporre alla Camera il rinvio di ogni decisione sul trattato in questione, fino a che la Commissione d'inchiesta sulla tariffa generale delle dogane avesse terminato il suo lavoro. Il Governo italiano, avendo conosciute queste conclusioni, fece instanze presso il Governo francese onde decidesse il Parlamento ad abbandonare il rinvio e pronunciarsi per una soluzione immediata. Di ciò Waddington informò la Commissione, e questa, sulla domanda dei due ministri, appoggiata dai deputati Devès e Rouvier, ha acconsentito ad abbandonare la sua prima decisione invitando il Governo ad intavolare nuovi negoziati coll'Italia per modificare i diversi punti del trattato che si ritengono difettosi.

La Commissione ha voluto così associarsi al Governo francese, onde ben dimostrare il desiderio di tutti i poteri pubblici di mantenere coll'Italia le buone relazioni d'armonia e di mutua fiducia che esistono fra i due paesi. Nello stesso tempo essa ha tenuto in conto i legittimi interessi nazionali che avrebbero potuto essere minacciati da certe disposizioni del trattato franco-italiano.

Una esposizione dei motivi, che presenterà il progetto di risoluzione, farà conoscere alla Camera che la Commissione ha già esaminato il trattato quasi interamente e che ha riconosciuto che non può essere accettato in tutte le sue parti, perchè alcune delle tariffe che stabilisce sono pregiudizievoli all'industria francese. Questi punti difettosi saranno del resto indicati nell'esposizione dei motivi.

L'indicazione data dal dispaccio non è molto precisa. Pare tuttavia che l'incendio si sia manifestato nella parte meridionale di quegli edifizi cintati del quartiere musulmano di Stambul che sono conosciuti col nome collettivo di Serraglio, e che sono eretti sulla punta meridionale della penisola di Costantinopoli fra il Corno d'Oro e l'imbocco sud del Bosforo.

La *Sublime Porta* (in turco *Bab-Alì* o *Pascià-Kapussi*, porta del pascià) è il palazzo del Gran Visir ed il Ministero degli affari esteri. È situata nella valle che separa la prima dalla seconda collina di Stambul. Veduta dal Corno d'Oro, presenta un insieme imponente. L'entrata è dalla parte settentrionale dei giardini del Serraglio; la porta è ornata di pilastri di marmo ornati di capitelli ionici, e sormontata da un'iscrizione turca e da emblemi militari; un tetto a guglia le dà un carattere orientale; da ambi i lati vi è una fontana. Il cortile è vasto, e gli edifizii, parecchie volte distrutti in seguito ad incendii, sono di stile italiano. Dalla gradinata che le serve d'ingresso si gode una bella vista sulle mura e i giardini del Serraglio, il Corno d'Oro, il Bosforo, Pera, Top Hanè e Galata. Dall'altra estremità del cortile si esce per una porta più semplice.

Dietro la Bab-Alì è situata l'Antica Sublime Porta, ora Ministero del commercio. In vicinanza vi sono gli edifizi della Moneta (Zarb Hanè), l'antica chiesa di Sant'Irene, ora museo d'armi e d'antichità, Orta-Kapussi, che fa parte del palazzo del Serraglio e che contiene la sala del trono. Non sappiamo se queste parti della città del Serraglio siano state toccate dall'incendio.

Facciamo notare che il Sultano abita ora Dolma Bagcè dall'altra parte del Corno d'Oro, e che il Serraglio è soltanto la residenza delle vecchie sultane.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Pietroburgo, 23. — L'*Agenzia Russa* dice: Tutto fa credere che il Congresso si riunirà. Le notizie sulle missioni di Schuvaloff sono attese nella prossima settimana.

Londra, 23. — Schuvaloff vedrà oggi Salisbury.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Sebbene Schuvaloff rechi elementi di pace, non ottenne tutto ciò che voleva. Trovò l'agitazione russa più seria di quello che credeva. Lo Czar n'è impressionato.

Il *Times* dice: Schuvaloff ritornerà a Berlino che portava con sè gli elementi pel Congresso.

Lo *Standard* annuncia che Gortchakoff sta meglio, e spera recarsi al Congresso.

Forzakoff, nominato governatore della Bulgaria, è intenzionato di organizzare il paese, preparare la elezione del principe, e mantenere la giustizia fra le diverse religioni. Egli impiegherà i Russi soltanto come amministratori.

Costantinopoli, 23. — La flotta inglese, dopo le evoluzioni, ritornò a Ismid.

Stanotte è scoppiato un incendio alla Sublime Porta. La maggior parte dell'edificio è completamente distrutto. Il Visirato e parte del Ministero degli esteri sono preservati dalle fiamme. I Ministeri della giustizia, dell'interno e dell'istruzione ed il Consiglio di Stato sono distrutti. Molti rifugiati vennero oggi imbarcati.

Del mattino.

Roma, 23. — *Senato del Regno.* — Discutesi il progetto pel riordinamento del personale della Marina militare.

Ribotty, Brocchetti e Acton fanno alti elogi dei servizii resi e del patriottismo del Corpo della fanteria marina, ed esprimono il dispiacere per la necessità della sua soppressione.

Valfrè propone un emendamento all'art. 3° per ristabilire il grado di capitano di corvetta, corrispondente al grado di maggiore nello esercito.

Di Brocchetti e Acton, relatore, combattono l'emendamento.

L'emendamento di Valfrè è approvato.

Tutti gli articoli del progetto sono approvati, meno quattro, che sono rinviati all'Ufficio centrale, che ne riferirà domani.

Parigi, 23. — Berlet presenterà al più tardi lunedì la relazione sul trattato di commercio coll'Italia, concludendo che la ripresa delle trattative fu fatta dietro le vive istanze di Waddington, e che la Commissione mutò la sua prima decisione per dare all'Italia un pegno non equivoco di buon volere.

Vienna, 23. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado: La Russia annunziò alla Serbia che i sussidi suppletori promessi si verseranno fino alla fine di maggio. Venne spedita una somma importante.

Il Ministro della guerra diede molte ordinazioni per l'esercito d'occupazione.

Il rappresentante militare russo nel campo serbo, generale Bobrikoff, fu chiamato a Pietroburgo a riferire sullo stato dell'esercito serbo.

Londra, 23. — Schuvaloff spiegò a Salisbury le proposte russe; verrà mantenuto il segreto finchè il Governo inglese abbia dato la sua risposta. Credesi generalmente che la pace sarà mantenuta e che il Congresso si riunirà.

Perpignano, 23. — Una cinquantina d'individui armati percorsero i villaggi spagnuoli presso la Junquera, gridando: *Viva la repubblica federale!* e disarmarono le guardie doganali.

Berlino, 23. — *Reichstag.* — Discutesi in prima lettura il progetto circa i socialisti.

Gli oratori del partito conservatore parlano in favore del progetto; gli oratori del Centro ed i progressisti nazionali liberali, contro.

I ministri Hoffmann ed Eulenburg dimostrano l'urgente necessità del progetto.

Durante la discussione, Eulenburg dichiarò che il ministro dei culti resterebbe probabilmente al suo posto.

Londra, 23. — *Camera dei Comuni.* — Cross difende la condotta del Governo sul segreto mantenuto circa l'invio delle truppe indiane.

I tessitori scioperanti decisero di riprendere il lavoro.

Parigi, 23. — Il Duca d'Aosta diede un pranzo, a cui intervennero Mac-Mahon, Canrobert e Fleury.

Pietroburgo, 23. — L'*Agenzia russa* rinnova il consiglio di accettare con circospezione le notizie dei giornali esteri.

L'enfiagione e la debolezza di Gortchakoff continuano.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

della *Gazzetta Piemontese*

Della sera.

TRIESTE, 23. — *Atene.* — Diecimila rifugiati bulgari trovansi nella pianura della Tessaglia ove si sono ritirati per non assistere agli orrori dell'insurrezione macedone.

Berlino. — Annunciasi che il Congresso si riunirà il 20 giugno.

Leopoli. — Nel Governo di Lublino vennero scoperti depositi d'armi destinate per i contadini in un prossimo moto rivoluzionario.

Dodici caporioni vennero arrestati.

Costantinopoli. — Gli insorti furono battuti sul fiume Arda, ma ritirandosi crebbero di numero e interruppero le comunicazioni dei Russi con Filippopoli.

Cattaro. — Assicurasi che il Montenegro, cedendo alle pressioni del Governo austriaco, rinuncia al porto d'Antivari contentandosi di quello di Spitza.

Del mattino.

ROMA, 24, ore 9,25 ant. — Oggi la Camera dei deputati si raduna nuovamente negli Uffizi per esaminare il progetto di legge per l'inchiesta sulle ferrovie e per l'esercizio provvisorio delle linee dell'Alta Italia.

— Due degli Uffizi ieri nominarono delle sotto-Commissioni.

— Si annunzia che gli onorevoli Crispi e Depretis faranno una fiera opposizione alla proposta dell'esercizio governativo.

— L'on. Sella ha convocato per stassera i suoi amici politici ad un'adunanza.

— Sua Maestà il Re non si muoverà da Roma fin dopo la chiusura della sessione.

— Sua Santità il Papa, rispondendo al conte Felice di Loe, presidente dei pellegrini tedeschi, fece un discorso in senso esclusivamente religioso, senza alcuna allusione politica.

PARIGI, 24, ore 9. — Le ultime informazioni recano che la Russia farebbe delle concessioni all'Austria riguardo alle frontiere ed all'amministrazione della Bulgaria.

La questione del dissidio fra il Montenegro e l'Austria sarebbe risolta colla rinuncia di alcuni punti sul mare per parte del Montenegro, al quale, in compenso, sarebbero fatte delle concessioni sulla Bojana.

Le trattative pel rimpatrio dei rifugiati bosniaci sono riprese. L'Austria, di concerto colla Porta, occuperebbe la Bosnia.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

		PARIGI (sera), marzo	22	23
FARINE	8 mar. pel corr. (*)	L.	67 50	68 —
»	» per giug. e luglio	»	66 50	67 —
»	» agosto e 7bre	»	66 —	66 50
»	» pei 3 mesi da agos.	»	68 50	69 75
ZUCCHERI	raccolto 88/15 (**)	»	68 75	68 75
»	» 7/9	»	61 75	61 75
»	bianco 3	»	65 50	65 25
»	raffinato scelto	»	144 50	144 50

LIVERPOOL, 23 maggio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la esportazione 7000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata 13,000.

HAVRE, 23 maggio (sera)

COTONI — Vendite balle 1200.

Mercato fermo.

CAFFÈ — Vendite sac. 2550.

Mercato fermo, con buona ricerca regolare.

MARSIGLIA, 23 maggio (sera).

FRUMENTI — Importazione est. 41,573

» — Vendite » 46,387

Mercato calmo.

(*) Questo premo s'intende per 150 chil., sola pard. Per 100 chil. netti, sola compresa.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

Notizie sugli allevamenti dei filugelli pervenute a Torino il 22 maggio 1878.

Località, Brusasco. — Quesito 1°: Come procede l'allevamento dei bachi? Bene. — Quesito 2°: Quali razze offrono migliori speranze di riuscita? Verdi giapponesi. — Quesito 3°: Quali sono i difetti che si manifestano in quelle razze che poco corrispondono alle cure dell'allevatore? Atrofia. — Quesito 4°: A quale stadio in generale sono giunti gli allevamenti? Al terzo. — Quesito 5°: Quali sono le condizioni in cui trovasi la foglia del gelso in rapporto ai bisogni degli allevamenti? Mancante. — Quesito 6°: Quale si è il prezzo della foglia dei gelsi? Centesimi 30 al miriagramma.

Luserna San Giovanni. — 1. Bene. — 2. Gialle e bianche di Francia e Toscana. — 3. Sinora niente. — 4. Al secondo. — 5. Bellissima. — 6. Nessuno.

None. — 1. Mediocre. — 2. Giapponesi annuali bianche e verdi. — 4. Al secondo. — 5. Sufficiente. — 6. Cent. 50 al miriagr.

Pavone Canavese. — 1. Bene. — 2. Giapponesi e gialle riprodotte. — 3. Nessuno. — 4. Al terzo. — 5. Buona e sufficiente. — 6. Nessuno.

Pianezza. — 1. Bene. — 2. Giapponesi originarie e gialle. — 3. Nessuno. — 4. Dal terzo al quarto. — 5. Abbondantissima. — 6. Cent. 80 al miriagr.

Strambino. — 1. Bene. — 2. Giapponesi originarie. — 4. Al terzo. — 5. Ottima. — 6. Cent. 50 al miriagr.

23 *maggio.*

Borgomasino. — 1. Piuttosto bene. — 2. Giapponesi verdi e gialle. — 4. Al 1°. — 5. Eccellente. — 6. Da cent. 60 a 70 il miriagr.

Casalborgone. — 1. Finora bene. — 2. Giapponesi. — 3. Nessuno. — 4. Al 2°. — 5. Scarsa. — 6. Nessuno.

Casalle Torinese. — 1. Mediocre. — 2. Giapponesi gialle. — 4. Tra il 2° ed il 3°. — 5. Sufficiente. — 6. Nessuno.

Chivasso. — 1. Bene. — 2. Giapponesi verdi. — 3. Piacidezza. — 4. Dal 2° al 3°. — 5. Abbondante. — 6. Nessuno.

Cigliano. — 1. Finora bene. — 2. Nostrali gialle. — 3. Nessuno. — 4. Al 2°. — 5. Bella e buona. — 6. Cent. 60 al miriagr.

Cumiana. — 1. Mediocremente. — 2 Giapponesi verdi. — 3. Cattivo schiudimento. — 4. Al 2°. — 5. Scarsa. — 6. Nessuno.

Cuneo. — 1. Bene. — 2. Giapponesi. — 3. Cattivo schiudimento. — 4. Al 1°. — 5. Ottima. — 6. Cent. 50 al miriagr.

Mongrando. — 1. Bene. — 2. Nostrali. — 3. Atrofia. — 4. Dal 2° al 3°. — 5. Abbondante. — 6. Nessuno.

Novara. — 1. Finora bene. — 2. Giapponesi originarie. — 3. Gattine. — 4. Al 3°. — 4. Prospera e sufficiente. — 6. Nessuno.

Oleggio. — 1. Finora bene. — 2. Giapponesi originarie. — 3. Inegualianza. — 4 Dal 2° al 3°. — 5. Poco soddisfacente. — 6. Centesimi 50 al miriagr.

Orbassano. — 1. Finora bene. — 2. Giapponesi originarie. — 4. Dal 2° al 3°. — 5. Sufficiente. — 6. Da cent. 50 a 70 il miriagr.

Scalenghe. — 1. Finora bene. — 2. Verdi. — 3. Atrofia. — 4. Dal 1° al 2°. — 5. Buona e sufficiente. — 6. L. 1 al miriagr.

Trecate. — 1. Molto bene. — 2. Giapponesi. — 3. Nessuno. — 4. Al 2°. — 5. Poco soddisfacente. — 6. Nessuno.

Stagionatura delle Seta di Torino

Bollettino del giorno 23 maggio 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	5	420 82
	Trame	»	» »
	Greggia	2	207 95
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	7	628 77
	Tot. nel mese a oggi	199	
Stagionatura Società anonima	Organzino	17	1649 54
	Trame	»	» »
	Greggia	10	891 18
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	27	2540 72
	Tot. nel mese a oggi	375	
Deposito presso la Società di M. Ponsoa	Organzino	1	101 25
	Trame	»	» »
	Greggia	1	55 49
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	156 75
	Tot. nel mese a oggi	47	

CUNEO, 23 maggio. — Prezzo della foglia gelsi venduta sul mercato: miriagr. 30 da L. 1 a 1 75. Media L. 1 37.

BORSA DI GENOVA. — 23 maggio.

Rendita Italiana	80 80	a. —	80 70 f.m
Azioni Banca Nazionale			2070 —f.m
Azioni Credito Mobiliare Italiano		665	—f.m
Azioni Regia Tabacchi		—	—
Azioni Ferr. Meridionali		347	—f.m.

Francia lettera 109 70 — denaro 109 70.
Londra vista 27 69 — denaro 27 65
Marenghi da 22 02 a 22 04 — Sconto 5 0/0.

BORSA DI MILANO. — 23 maggio.

Rendita Italiana f. m.	80 80
Oro	21 96

FIRENZE,	22	23
Rendita 5 0/0	80 75	80 80
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	— —
Oro lettera	22 07	22 01
Londra lettera	27 50	27 46
Cambio su Parigi	110 —	109 75
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	2005 —	2014 —
Azioni Ferrovie Meridionali	345 —	346 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	669 —	— —
Credito Mobiliare	— —	669 —

BERLINO,	22	23
Austriache	431 50	430 —
Lombarde	121 —	120 —
Mobiliare	361 50	362 —
Rendita Italiana	72 50	72 50

PARIGI,	22	23
3 p. 0/0 Francese	74 50	74 42
5 p. 0/0 Id	109 90	110 02
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	73 40	73 70
Ferrovie Lombardo-Venete	148 —	148 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	235 —	236 —
Azioni Ferrovie Romane	— —	72 —
Obbligazioni Lombarde	289 —	289 —
Obbligazioni Romane	256 —	258 —
Cambio su Londra	25 15 5	25 15
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 1/4
Consolidati Inglesi	96 7/16	96 9/16

VIENNA,	22	23
Mobiliare	215 50	217 20
Lombarde	73 —	72 75
Banca Anglo-Austriaca	91 40	93 —
Austriache	256 75	257 —
Banca Nazionale	791 70	793 —
Napoleoni d'oro	9 71	9 69
Argento in banconote	105 50	105 25
Cambio su Parigi	48 35	48 25
Cambio su Londra	121 40	121 15
Rendita Austriaca	65 —	65 —
Rendita in carta	62 10	62 20
Unionbank	65 75	66 75
Rendita Austriaca nuova	71 80	71 90

LONDRA,	22	23
Consolidato Inglese	96 3/8	96 5/8
Rendita Italiana	73 —	73 1/4
Spagnuolo	13 —	13 1/4
Turco	9 3/8	9 5/8
Egiziano del 1868	38 5/8	39 1/8
Egiziano del 1873	38 1/4	39 1/4

BORSINO.

Torino, 23 maggio (ore 5 pom.).

Oggi la storia inversa di ieri alla Borsa di Parigi, che però ebbe lo stesso risultato. Primo corso 73 45, debole per l'Italiano; secondo corso 73 65; terzo corso 73 55 e chiusura 73 70.

Sono variazioni importanti che mostrano chiaramente come nella situazione in cui si trova la politica, le Borse si lascino facilmente influenzare.

Dopo il secondo corso in sostegno, come più sopra notammo, al precipitò di 1/2 punto; vuolsi causato dalla notizia di rivoluzione scoppiata a Costantinopoli (!); anzi qualcuno disse perfino che quella era in fiamme (!!).

Non sappiamo quanto fondamento abbiano tali notizie, ma noi le trascriviamo per debito di cronisti.

Da noi, fattosi 80 80, si discese a 80 65, per chiudere a 80 70 tra denaro e lettera. Si fece 80 82 1/2 per fine prossimo.

Oro 21 95 — 21 98.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 24 maggio 1878.

Consolidato 5 p. 0/0. C. d. m. in c. 80 75 77 1/2 — in l. 80 75 75 75 f. c. — 80 65 f.p.

Corso legale 80 75.

Oro da 21 90 a 21 95.

CAMBI		a vista den. lettera		a 3 mesi den. lettera	
Francia	(breve (lungo	meno 2	109 50 109 80	— —	— —
Svizzera		meno 3 1/2	109 50 109 80	— —	— —
Londra		più 3	— — 27 42 1/2	27 47 1/2	
Germania		più 4	— — — —	124 3/4	124 1/2

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 24 maggio 1878.

Ieri fu per la piazza di Parigi una vera giornata di rialzo.

Il 3 0/0 saliva da 74 40 a 74 42 e 74 60, il 5 0/0 saliva da 109 90 a 110 02 1/2 e 110 12 1/2, l'Italiano da 73 40 saliva a 73 70 e 73 85.

I dispacci particolari di Borsa dicono che la confidenza nella pace non è punto scossa e che la tendenza si mantiene eccellente.

Altri aggiungono che nessuno sa niente finora intorno alle trattative, che non si saprà nulla finchè l'Inghilterra non avrà data l'ultima risposta, e che quindi il rialzo non è basato finora che sopra un pio desiderio, e particolarmente sul bisogno che hanno tutti i paesi di pace, onde scongiurare mali più gravi. Da noi questa mattina si parlava di prezzi abbastanza sostenuti, cioè 80 90 e 80 97 1/2, ma poi i primi affari si fecero a 80 85, poi a 80 80, prezzo al quale la Rendita rimase offerta per contanti e per fine. Qui si attribuisce questa relativa debolezza al ribasso del cambio.

Az. Banca Naz. 2020 a 2025.
Az. Mobiliare da 667 a 668.
Az. Banca Torino 705 a 710.
Az. Banco Sc. 296 a 297.
Az. Banca Subal. 808 a 810.
Az. Tabacchi 854 a 855 1/2.
Az. Meridionali 345 a 347.
Obbl. Meridionali 347 a 347 1/2.
Obbl. Cavour 504 a 506.
Cartella S. Paolo 466 a 467.
Francia 109 65 a 109 85.
Londra 27 40 a 27 50.
Oro 21 90 a 21 95.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia Succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia L. Tesio, Galleria Geisser, 3; a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65; a Londra, esclusivamente presso Eug. Micoud's Foreign Advertising Agency, 139-140 Fleet street E. C.

Cent. 25 per linea o spazio di linea

DELIBERAZIONI
della
DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
nell'Adunanza di lunedì 20 maggio 1878.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE.

1. Prese atto della situazione dei conti al 18 maggio 1878 e dello stato di avanzamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione.
2. Ordinò la costruzione di un idrometro sulla Dora Baltea al passo di Sant'Anna.
3. Autorizzò la spedizione di mandati pel pagamento delle spese indicate nell'Elenco N. 16 ed approvò le trasferte dell'Ufficio Tecnico secondo le fatte proposte.
4. Accolse la domanda fatta dal signor Bertolo Andrea per essere autorizzato a ricostruire un edificio elevando il muro che serve di sostegno alla strada provinciale Susa-Oulx e di attraversare la strada stessa con un acquedotto a monte del fabbricato, mediante sottomissione alle prescritte condizioni.
5. Autorizzò il pagamento della 7ª ed 8ª rata d'abbuonamento a favore dell'Impresa costruttrice del ponte consortile sulla Ceronda presso Venaria Reale.
6. Ammise a pensione gratuita 8 maniaci poveri.
7. Autorizzò il rimborso di spese pel trasporto di un maniaco da Piacenza a Torino.
8. Deliberò di accettare l'oblazione offerta dal sig. Falciola Giovanni per componimento della contravvenzione contro di esso spiccata per indebita costruzione di opere a fianco della strada provinciale Pinerolo-Torre Pellice, mediante sottomissione alle prescritte condizioni.

TUTELA DEI COMUNI

9. **Balangero** — Approvò la convenzione per concessione d'acqua della bealera comunale a favore di alcuni industriali.
10. **Bollengo** — Approvò il regolamento di polizia rurale.
11. **Cambiano** — Approvò il regolamento di polizia mortuaria.
12. **Castagneto** — Autorizzò il Comune ad introdurre appello dalla sentenza pronunciata nella causa contro il Beneficio Parrocchiale di S. Genisio in ordine a diritti di possesso sulla fonte d'acqua minerale ivi esistente.
13. **Front** — Accordò l'assenso a sostenere lite contro il comune di Favria per diritti di pascolo.
14. **Palazzo Canavese** — Approvò il regolamento di polizia rurale.
15. **Pancalieri** — Autorizzò il Comune ad introdurre appello da sentenza pronunciata nella causa contro Vinuson-Pont per diritti d'acqua.
16. **Ribordone** — Autorizzò la vendita a trattativa privata di una piccola striscia di terreno gerbido roccioso.
17. **Rivarolo Canavese** — Dichiarò non avere eccezioni a fare in ordine alla deliberata concessione per lo stabilimento di un gazometro; ma risultando che il concessionario non ha ancora la capacità legale per stipulare validamente la relativa convenzione, riserva la definitiva sua approvazione.
18. **Settima Torinese** — Autorizzò il Comune di agire in via giuridica per la distruzione di opere indebitamente eseguite nell'alveo della Stura a danno della bealera comunale.
19. **Torino** — Emise parere favorevole sulla domanda del signor Carpegna Giovanni per impianto di una segheria con macchina a vapore.
20. **Arignano — Avuglione e Vernone — Baldissero Canavese — Bobbio Pellice — Brusasco — Camagna — Candiolo — Caselle — Carcegnasco — Drusacco — La Cassa — Lerarè — Massello — Mercenasco — Mergliano — Palazzo — Pancalieri — Pecchetto — Piasco — Pino Torinese — Quassolo — Robassomero — Schiolzi — Villareggia** — Approvò senza variazioni le liste elettorali amministrative deliberate dai rispettivi Consigli comunali per l'anno 1879.

TUTELA DELLE OPERE PIE

21. **Almese** — Autorizzò il Comune ad accettare il generoso dono di una rendita di L. 800 offerto dal signor dottor Pietro Riva per lucrarlo fiduciario del fu signor notaio cav. G. B. Rocci come base alla fondazione di un asilo infantile, ed emise parere favorevole per l'erezione del medesimo in corpo morale.
22. **Chieri** — Associazione di Carità — Autorizzò l'accettazione del legato di due crediti ipotecarii ascendenti in complesso a L. 5700 lasciato all'Opera pia dalla fu signora Anna Cavallo.
23. **Consolo** — Congregazione di Carità — In parziale modificazione del precedente suo decreto delli 8 aprile, n. 8, autorizzò il pio Istituto a prelevare L. 600 sul legato del signor Castagno Domenico per compiere la somma di L. 1500 da concedersi a mutuo.
24. **Leynì** — Asilo infantile — Autorizzò l'esazione di un credito e l'impiego del medesimo nell'estinzione di passività.
25. **Locana** — Congregazione di Carità — Emise parere favorevole sull'idoneità della cauzione prestata dal nuovo Tesoriere.
26. **Mentoulles** — Opera pia Frezet — Dichiarò non essere il caso di alcun suo provvedimento in merito al reclamo contro l'esclusione del signor Luigi Frezet dal godimento dei benefizi dell'Opera pia.
27. **Murialdo** — Congregazione di Carità — Emise parere favorevole per l'approvazione del verbale di nomina del nuovo Tesoriere, coll'obbligo di prestare la voluta cauzione quando venissero ad aumentare i redditi dell'Opera pia.
28. **Torino** — Piccola Casa della Divina Provvidenza — Autorizzò l'accettazione del legato di L. 600, fatto dal defunto signor Angelo Gilardi-Tardy.
29. **Torino** — Opera pia Barolo — Autorizzò la vendita di stabili.
30. **Torino** — Ospizio di Carità — Autorizzò l'accettazione del legato di L. 5000 fatto all'Opera pia dal fu signor conte Augusto Salino.
31. Approvò i conti consuntivi delle seguenti Opere pie: — Opera pia Grosso e Parrocchia di Santa Maria in Vigone — Scuole di Chevorel in La Salle (anno 1876) — Congregazione di Carità della Parrocchia del Corpus Domini in Torino — Id. id di S. Francesco da Paola id. — Opera pia Romero Valletti id. — Opera Carlini in Ivrea — Asilo infantile di Vestignè — Id. di Grugliasco — Id di Alpignano — Congregazione di Carità di Collegno — Id. di Rivoli — Id di Candiolo — Id. di Volvera — Id. di Montalenghe — Id. di Salassa.

Ordinò atti complementari relativi ai seguenti affari:

1. **Ala di Stura** — Concessione in perpetuo di derivazione d'acqua al signor Peraldo Giovanni Battista.
2. **Mandrone** — Tassa Focatico — Modificazioni.
3. **Palazzo Canavese** — Stanziamento delle spese di culto nel bilancio 1878.
4. **S. Secondo e Prarostino** — Vertenza circa il concorso in spese per opere pubbliche.

STABILIMENTO IDROTERAPICO
d'ANDORNO
aperto dal 25 maggio
Dirigersi al Direttore Dottor PIETRO CORTE. 2085

DA AFFITTARE ELEGANTE **alloggio** di otto camere, quattro grandi membri, cantina e legnaia. — Piazza Savoia, N. 4, piano 2°. 2139

DA AFFITTARE CASA DI campagna sui colli di Cavoretto, composta di 9 camere con aja e giardino, esposta a mezzogiorno.
Recapito via Principe Tommaso, N. 2, piano 2°, uscio di fronte alla scala. 2104

DA AFFITTARE IN VALdieri, per la stagione estiva, **alloggio** civilmente mobigliato con giardino.
Dirigersi al signor Imberti Giovanni Battista, via Vanchiglia, N. 14. 2086

DA AFFITTARE UNA SALA al primo piano ad uso studio o commercio, angolo via Lagrange e via Ospedale. — Dirigersi Galleria Natta, N. 3, al negozio Bellardi. 0598

AGLI AGENTI DI CAMPAGNA — Il Contabile delle Aziende rurali. Un bel volume a registro che contiene l'inventario del podere a San Martino — Libro giornale-cassa — Libro mastro-conti spese e rendite Animali, derrate e prodotti diversi — Conti spese generali e speciali dell'Azienda — Conti personali — Prospetto delle partite rendita e spesa.
Prezzo ridotto L. 8.
Presso ROUX e FAVALE, Torino.

CONTABILITÀ AGRICOLA — Bilancio sintetico ad uso dei proprietari, affittavoli, agricoltori ed agenti di campagna.
Prezzo ridotto cent. 50.
Presso ROUX e FAVALE, Torino.

SULL'EDUCAZIONE FISICA dei bambini. Consigli d'un medico alle madri, del Dottore Pierre Henry Chavasse. Membro delle più distinte Accademie di Medicina estere. Traduzione sulla 12ª ediz. inglese di Caroline Rusta-Proffatt.
Un bel vol. in-12° grande di 385 pagine, in cui sono esposte in forma catechistica, a domande e risposte, tutte le precauzioni igieniche, tutte le prime cure sanitarie per allevare robusti i bambini, per soccorrere ai loro bisogni, per prevenire e curare le loro malattie.
È un vero tesoro per le buone madri. — Prezzo L. 3.
Presso ROUX e FAVALE, Torino.

SI CERCA UN MEDICO CHE voglia distribuire compenso accettare per qualche tempo una destinazione fuori Torino. Recapito per le trattative all'Agenzia Tesio, Galleria Natta, 3, Torino. 0541

IL 31 CORRENTE MAGGIO, all'udienza del Tribunale Civile in Torino, subasta per lire **centomila**,
Reddito netto
circa lire OTTOMILA
della Caccia, prospiciente a piazza Carlina, via Santa Croce, N. 2.
Per informazioni dirigersi al procuratore capo M. Pavia, via San Tommaso, N. 0. 2128

PER CAUSA DI TRASLOCO. Vendita a prezzi ridotti di diverse *locomobili, caldaie* a vapore, *torni* paralleli, *torchi* da uva, *macchine* a mortaisar, *seghe* a bindello, *raboteuses, poinçonneuses, tabourets*, bilancieri, *presse* idrauliche, ecc., ecc.
L. BRUN, via Ospedale, n. 20. 2002

AL CAFFÈ SARDEGNA **1000** e più bottiglie **Champagne** in liquidazione, a L. 4 cadauna. Casse da bottiglie 25 L. 90. 1698

LIQUIDAZIONE
di molti letti e canapè in ferro, pagliericci elastici, materassi di lana e crine, ed altri suppellettili.
Via Belvedere, N. 26. 2142

Occasione favorevole.
Da rimettere l'**Albergo della Bretagna** sul corso Principe Umberto, N. 19, arredato di eleganti mobili. Si concedono more al pagamento contro garanzia.
Si affitta la casa, anche per altro uso, che si compone di spaziosi locali e cortile al piano terreno, 20 camere tra il 1° e 2° piano e varie cantine, il tutto chiuso ad esclusiva d'imposizione dell'affittavolo.
Recapito ivi dal padrone di casa Giuseppe Martinetti. 2140

Non più Medicine.
PERFETTA SALUTE restituita a tuttissima medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:
Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire la salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, renosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. 31 *anni d'inscrivibile successo.*
N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del Duca di Pluskow e della signora marchesa di Brihan, ecc.
Cura n. 67,324 Sassari (Sardegna), 5 giugno 1877.
Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.
Notaio PIETRO PORCHEDDU.
presso l'avv. Stefano Usai, sindaco della città di Sassari.
Cura n. 43,629. Ste-Romaine des Iles.
Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e mali notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.
I. COMPARET, parroco.
Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.
La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 5 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.
Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.
La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 76. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.
Casa **Du Barry e C.** (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.
Rivenditori — **Torino:** Emil Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Dora grossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Dubaucochi, drogh., *via Roma* - I. Gustetti, *via Dora grossa* - Sessi, *via Dora grossa* - Giov. Dilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fratta, *piazza Corpus Domini* - Bristoro Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Cerasole, farm. - Drogheria Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Gario, *via Dora grossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 2077

Farina diastasica di J. Sambuc.
Lessona (*Svizzera*).
Senza Zucchero e senza Latte.
Il migliore alimento per le **persone delicate, convalescenti, fanciulli in tenera età, rachitici**, ecc. — Specifico superiore contro la **Diarrea infantile.** — La più **digestiva** e la più **nutritiva** delle Farine conosciute, la sola che rinchiuda tutti gli elementi nutritivi e fortificanti del frumento.
È preservata dall'umidità, si conserva indefinitamente.
Si vende dalle droghiere: — **Gio. Achino**, via Roma, angolo piazza San Carlo — **Paolo Matty**, portici Corso Principe Amedeo. 910

Dr CLUDIUS ET BOWMAN
DENTISTES AMÉRICAINS
120 - Rue d'Angennes, 1er étage - 120
Consultations de 4 à 5 heures
2113

Non più Mercurio. — Non più Copaive. — Non più Cubebe.
INJEZIONE PEYRARD
FARMACISTA IN ALGERI
L'Injezione Peyrard è la sola al mondo la quale non contenga alcun principio nè caustico nè tossico, e la quale guarisca realmente in 4 a 6 giorni. Rapporto: Parecchi medici d'Algeri hanno esperimentata la injezione Peyrard contro 223 casi di affetti da scolo recente o cronico dei quali, 80 malati da più di 10 anni, 60 da 5 anni, 28 da 4 giorni a due anni; il risultato inaudito diede 201 guarigioni radicali dopo 4 a 5 giorni di cura. *Secondo esperimenti* fatti sopra 184 Europei, diede 184 guarigioni. Ne hanno constatata l'eccellenza distinti medici Bolari, Ferrand ✠, Bernard ✠, Ali-Boulouk-Hachi, ecc., ecc.
Deposito generale per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, Milano, Via Sala, 14.
Vendita in Torino nelle farmacie **Taricco e Cerrati.** 1598

Tavolette Camomilla
preparate con un metodo speciale, sono il più sicuro rimedio nelle cattive digestioni, nei crampi di stomaco, ed il miglior antispasmodico negli attacchi nervosi ed isterici.
Scatole grandi L. 1,80; piccole L. 1.
Presso **B. GIORDANO**, farmacista della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, N. 17, TORINO.
Esigere la firma dell'Autore sull'Etichetta.
1505

FARMACIA TARICCO
Piazza S. Carlo, angolo via Roma, Torino.
Emporio generale di tutti i preparati medicinali sia nazionali che esteri; s'eseguiscono spedizioni contro vaglia o lettera raccomandata.
NON PIU' TOSSE. La rinomata **Conserva Pettorale della Certosa** è ottimo rimedio contro qualunque tosse, raffreddori, bronchite ed incipienti affezioni di petto, ecc. — L. 2, 3, 1 50; le pastiglie L. 1 20 la scatola.
ELATINA, estratto concentrato di catrame L. 1 50.
Pastiglie di catrame L. 1.
Sciroppo Micina e pastiglie L., 2 e 2.
Pastiglie di Codeina calmanti la tosse L. 2, 1 50, 1. 1193

GRANDE STABILIMENTO
DI PIANOFORTI ED ARMONIUM
ESTERI E NAZIONALI.
Scelta fra **100** strumenti nuovi ed usati per vendita e nolo.
Novità Piano a coda **Blüthner Allquet.**
RIPARAZIONI, ACCORDATURE
COLLINO e COMP., Torino, via S. Francesco da Paola, num. 11. 2101

SACRA DI SAN MICHELE
Sorgenti minerali perenni, panorama della Dora.
Palazzina civilmente mobigliata di vari membri, cucina con acqua, cantina, giardino e *potager*, con cortile cinto da muro, da affittare per la stagione estiva. — Dirigersi in Torino alla drogheria Chiavreglio, via di Po, num. 31. 0590

BREVETTO GOVERNATIVO
Lire 2 la scatola elegante CON SPIUMINO **SUBERINA** **Lire 2** la scatola elegante CON SPIUMINO
POLVERE IMPALPABILE
Raccomandata anche dal Prof. Dottor PAOLO MANTEGAZZA
Indicatissima per la sua azione tonica ed astringente negli eczemi, **irritazioni** e in tutte le **malattie della pelle.**
Specialmente raccomandata per le Nutrici e Bambini.
Si vende presso i principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale presso il Laboratorio Chimico FRATELLI DALLA GUDA, **Milano**, Ponte Vetero, N. 30. — **Si spedisce** contro vaglia postale. 1995

INCANTO
di macchine da semola, utensili da pristinaio, mobili, carri, carta, corda, carbone e molti altri oggetti cadenti nel fallimento della Ditta Castino e Scotta, fabbricanti da pasta, viale della Regina, N. 6, che avrà luogo il giorno di lunedì, 27 spirante e successivamente.
Lipparini Paolo
2146 *Perito e Liquidatore.*

ANGELIN DESNOIX e C. FARMACISTI
17, *Rue Vieille du Temple, Paris.*
L'EUFORBIO
Sparadrappo rubefacente rivulsivo contro le irritazioni del petto e della gola, le tossi, i reumi, la bronchite, la tosse ferina, la laringite acuta o cronica, i dolori reumatici, la lombaggine, la sciatica, ecc. — Si trova da tutti i farmacisti.
Vendita in Milano da A. MANZONI e C., in Torino nelle farmacie FARICCO, CENTRALE e TORRE. 1966

APPARECCHIO GAZOGENO BRIET
con brevetto R. G. D. G.
PER FAR DA SE' L'ACQUA DI SELTZ, VICHY, SODA, VINO SPUMANTE, ecc.

Il **SOLO** *approvato dall'Accademia di Medicina.*
Col mezzo del Gazogeno Briet, oggi così conosciuto a ciascuno, si può preparare da sè all'istante e con minima spesa dell'eccellente e salubre Acqua di Seltz, e tutte le qualità di bibite gasose conosciute.
Il **SOLO** *ammesso negli Ospedali di Parigi.*
Nelle città principali italiane il Gazogeno Briet si trova in vendita in tutte le buone case di drogheria o di articoli di Parigi.
Esigere la marca di fabbrica qui sotto:
GAZOGÈNE BRIET BTE S.G.D.G.
MONDOLLOT, *figlio*, ingegnere meccanico, rue du Château d'Eau, N. 72, Parigi. — Vendita in Milano da A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16. 1822

MACCHINE DA CUCIRE
dei migliori sistemi, e per ogni genere di lavori.

Deposito diretto delle fabbriche presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 3 e 5, Torino.
Grande riduzione nei prezzi. Garanzia (*) ed insegnamento illimitato. Prezzi correnti e disegni *gratis* e franco.
Macchine da cucire con tavole a pedale a due fili, complete di tutte le guide ed accessori a partire da L. 120.
Macchine a mano ad uno e due fili a partire da L. 40.
Aghi, cotoni ed accessori per macchine.
Presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 3 e 5, Torino.
(*) Se ogni macchina non soddisfa pienamente il compratore, si risolverà l'intero prezzo pagato. 1070

NOVALESA
Nel locale dell'antico Stabilimento, appartamenti grandi e piccoli completamente arredati e provvisti del necessario per una famiglia, da affittare per la stagione estiva.
Dirigersi al dottore Maffoni, via San Dalmazzo, N. 8, piano 3°, dall'una alle tre. 1691

Torino, Tip. Roux e Favale.